

Cos'è l'ICTUS

L'ictus cerebrale o "stroke" è una condizione patologica causata da un insufficiente apporto di sangue ad una zona del cervello.

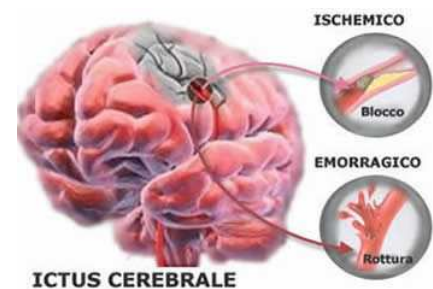
Il mancato afflusso di ossigeno determina una lesione della parte colpita con una conseguente perdita di funzionalità più o meno grave che può causare invalidità permanente o portare alla morte.

In Italia l'ictus rappresenta la **terza causa di morte e la prima causa di invalidità**.

Sono quasi 200.000 le persone che ogni anno vengono colpite e la nostra regione è una di quelle che presenta il maggior numero di casi: circa 4.500 fra nuovi casi e ricadute. Quasi tre persone su quattro di coloro che sono colpite da ictus ha più di 65 anni ma possono essere colpiti anche i giovani, seppur più raramente.

Nell'80% dei casi l'ictus ha origine ischemica: il vaso cerebrale viene ostruito parzialmente o completamente da un trombo (coagulo di sangue che va a ridurre la portata del vaso o ad ostruirlo completamente) o da un embolo (frammenti che si stacca da un'arteria).

Nei restanti casi la mancata irrorazione sanguigna della zona cerebrale è causata da una rottura del vaso.



Nonostante colpisca il cervello, alla base dell'ictus vi è un problema cardiaco o relativo alle arterie.





Come si manifesta: i sintomi

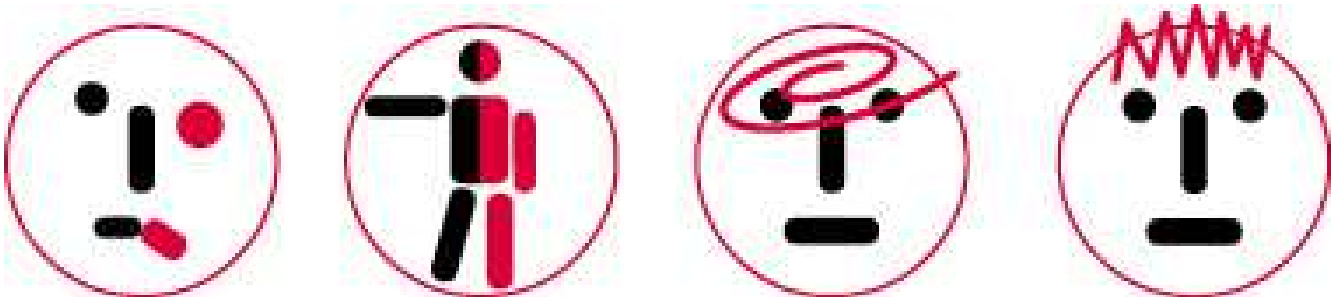
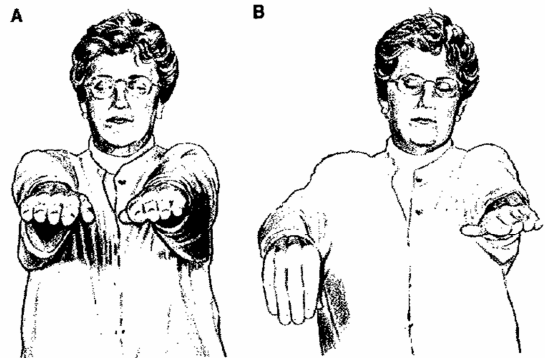
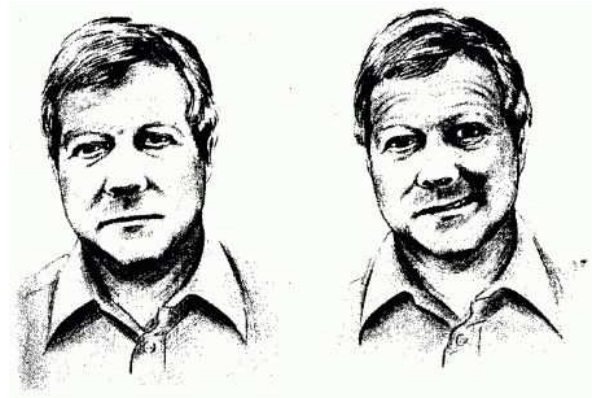
Possono essere variabili e fondamentalmente dipendono dalla zona del cervello che è stata colpita. Una lesione estesa è indice di gravità maggiore ma non devono essere sottovalutate anche forme apparentemente più lievi, soprattutto per l'elevato rischio di ricadute nelle ore immediatamente successive all'evento.

Fra i sintomi più frequenti vi sono:

- **mal di testa:** a volte molto forte, accompagnato da nausea e vomito, possono essere presenti "ronzii"
- **afasia:** può manifestarsi difficoltà a parlare o ad esprimere, pensieri di senso compiuto, talvolta si ha difficoltà anche a capire ciò che viene detto - problemi visivi: la vista può essere offuscata o anche "doppia", le pupille possono essere anisocoriche (dimensioni differenti)
- **difficoltà di deambulazione:** si può perdere facilmente l'equilibrio e la sicurezza dell'andatura
- **emiparesi facciale:** sovente si perde il controllo dei movimenti facciali di una metà del viso
- **intorpidimento agli arti superiori e parestesie:** si può avere perdita di tono muscolare e difficoltà nel coordinare i movimenti
- **perdite di memoria**

Gli stessi sintomi possono essere riscontrati anche nell'**attacco ischemico transitorio (TIA)**: quest'ultimo può rappresentare un campanello d'allarme per un possibile insorgere dell'ictus, tuttavia nell'attacco ischemico transitorio i sintomi regrediscono completamente entro poche ore, nell'ictus no.

Viso irregolare		F ace is uneven
Braccio debole		A rm is weak
Parla strano		S peech is strange
T		T empo Chiama subito il 118



Cosa fare?

E' importante intervenire in tempi molto rapidi: un soccorso adeguato e tempestivo può ridurre notevolmente i rischi di morte e disabilità permanente.

E' perciò molto importante, all'insorgere dei sintomi, allertare il 118 e descrivere con la massima precisione ciò che la persona colpita da sospetto ictus manifesta o lamenta, senza trascurare eventuali malesseri o sintomi delle ultime 24 ore a cui, in un primo momento, si può non aver dato importanza.

La persona colpita deve essere tranquillizzata e fatta sedere, è bene evitare di farla sdraiare o camminare.

Quali sono i fattori di rischio?

L'**ipertensione arteriosa** è forse il fattore di rischio principale, può essere trattata sia mediante appositi farmaci che attraverso uno stile di vita sano (alimentazione controllata, movimento...), legati ad essa sono: un elevato livello di colesterolo, essere sovrappeso, abusi di alcool e droghe, fumo, preesistenza di altre malattie cardiovascolari o diabete.

Anche l'assunzione della pillola anticoncezionale è un potenziale fattore di rischio.

Vi sono poi fattori "non trattabili", legati all'eredità familiare, all'età, alla predisposizione genetica (l'incidenza per gli uomini è più elevata che per le donne).

Un'attività fisica regolare, una dieta equilibrata ricca di frutta e verdura e povera di sale, il controllo della pressione e del livello di colesterolo, il mantenimento di un peso ideale, non fumare...sono tutte azioni importanti per una corretta prevenzione.

